

## **LA PAROLA ALLA P.A.**

### **POI Energia CSE: da una sinergia tra istituzioni a una best practice nell'attuazione di programmi comunitari**

*Intervista a Simonetta Piezzo - AdG POI Energia 2007-2013 - Direzione generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare del Ministero dello Sviluppo Economico*



**Nel 2014 e nel 2015 il Ministero dello sviluppo Economico ha promosso, tramite il Mercato Elettronico della P.A., l'avviso del POI Energia C.S.E. che prevedeva la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di prodotti e servizi per l'efficientamento energetico e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili. Ci vuole**

**spiegare in cosa consisteva questa iniziativa?**

L'utilizzo degli strumenti di negoziazione telematici messi a disposizione da Consip, ove possibile, è un obbligo per le Aziende Sanitarie, come previsto dal D.L. 95/2012, convertito nella Legge 135/2012. La nostra Azienda si è sempre adeguata prontamente ai dettami normativi e utilizza correntemente il MePA da molti anni, ben prima delle previsioni legislative che ne hanno previsto l'obbligatorietà. Ma, nonostante l'apertura alle novità e la propensione alle gare telematiche di una buona parte del personale, ci siamo avvicinati a questo nuovo strumento con circospezione, con tutte le "speranze" e le "remore" con cui si guarda normalmente alle innovazioni. Dopo tre procedure effettuate tramite il Sistema dinamico di acquisizione, posso affermare che i risultati sono andati ben oltre le più rosee aspettative. Abbiamo trovato il Sistema dinamico abbastanza semplice da utilizzare, snello, veloce. Uno dei maggiori vantaggi è la contrazione dei tempi di una procedura aperta, che può essere definita in tre / quattro mesi, contro i sei / otto mesi di una procedura espletata con metodi tradizionali. Altri vantaggi: la dematerializzazione della gara, con notevole abbattimento del cartaceo, il controllo e la trasparenza delle operazioni, con maggiore tutela del Provvenditore.

I due Avvisi pubblici CSE 2014 e 2015 fanno parte delle iniziative attivate dall'Autorità di Gestione del POI Energia 2007-2013 nella seconda fase di attuazione del Programma, per favorire l'utilizzo delle risorse ancora disponibili e al tempo stesso migliorare la capacità di spesa dei destinatari, accelerando le procedure. In questo caso, si è trattato di un'opportunità di finanziamento rivolta alle amministrazioni comunali di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, Regioni destinatarie delle risorse del POI, attraverso una procedura innovativa per ciò che concerne i fondi strutturali: siamo, infatti, riusciti a coniugare l'acquisto tramite MePA di prodotti e servizi per l'efficientamento energetico e/o la produzione di energia da fonte rinnovabile, opportunamente tarati sulle finalità del POI Energia, con una procedura di selezione di progetti e concessione di contributi a fondo perduto a valere su fondi comunitari.

La parola alla P.A.

POI Energia CSE: da una sinergia tra istituzioni a una best practice nell'attuazione di programmi comunitari

Consip e MiSE, con il supporto di Assistenza Tecnica di Invitalia, hanno lavorato insieme per definire e creare dei prodotti specifici da inserire nel MePA, utilizzabili con la procedura CSE, attraverso l'elaborazione di capitolati dedicati. Tali prodotti dovevano presentare determinate caratteristiche tecniche e rispettare condizioni particolari di fornitura, al fine di conseguire gli obiettivi programmatici del POI Energia e, di conseguenza, essere finanziabili sulle sue linee di attività (es. l'impianto fotovoltaico doveva essere esclusivamente connesso in rete e non a isola, i fornitori dovevano possedere determinate certificazioni di processo, ecc.).

Il CSE ha quindi finanziato la realizzazione di:

- impianti fotovoltaici connessi in rete;
- impianti solare termico per uffici;
- impianti solare termico per scuole con annessa attività sportiva;
- impianti a pompa di calore per la climatizzazione di ambienti;
- interventi di relamping.

I beneficiari sono stati i Comuni delle Regioni convergenza. Il finanziamento è stato concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% dei costi ammissibili, secondo una procedura a sportello gestita su piattaforma informatica dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Le richieste di contributo dei singoli comuni sono state superiori a 40.000 euro (iva esclusa) e inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria attualmente pari a Euro 207.000,00 + IVA.

La procedura era costituita da due step:

1. usando il MePA, il Comune poteva acquistare un prodotto o servizio specifico, creato per il POI Energia, gestendo la gara, identificando il vincitore e stipulando il contratto con il fornitore, secondo le usuali procedure del mercato elettronico;
2. connettendosi successivamente alla piattaforma CSE, aveva la possibilità di registrare l'acquisto e procedere con l'istanza di erogazione del contributo comunitario.

L'intero processo si è svolto completamente online, senza l'attivazione di alcuna procedura cartacea.

### **Quali sono stati i risultati ottenuti dal progetto POI Energia CSE, sia a livello amministrativo sia a livello dei territori di riferimento?**

A livello amministrativo, gli Avvisi CSE sono stati ideati con il preciso obiettivo di snellire le procedure di assegnazione delle risorse, in funzione di accelerazione della spesa comunitaria. Tutto ciò per consentire il massimo grado di automazione dei processi (anche relativamente alle gare di appalto) che, in parallelo al MePA, a fronte di un sistema di autodichiarazioni rese dai Comuni e in coerenza con i più recenti indirizzi sulla semplificazione delle procedure amministrative, attribuisse automaticamente le risorse disponibili fino al loro esaurimento, secondo il principio di assegnazione "a sportello".

La parola alla P.A.

POI Energia CSE: da una sinergia tra istituzioni a una best practice nell'attuazione di programmi comunitari

Siamo partiti a maggio 2014 con un primo Avviso CSE, che oggi potremmo definire come una sorta di progetto pilota, in cui abbiamo circoscritto gli ambiti ed anche testato la risposta dei territori a una procedura integrata, digitale e sicuramente diversa da quelle usuali e avviate nel precedente periodo dell'attuazione del Programma. A partire dal CSE 2014 e dall'esperienza maturata è nato il CSE 2015, procedura completamente automatizzata e "più matura" rispetto alla precedente.

L'avviso CSE 2015 è stato pubblicato il 28 maggio 2015, con una dotazione finanziaria di 80 milioni, la possibilità di richiedere il contributo del POI Energia era possibile dal 14 luglio 2015. Il 3 agosto 2015 le risorse erano esaurite.

La procedura ha generato 697 progetti, ad oggi interamente completati, in tutte e 4 le Regioni convergenza:

- 333 in Calabria
- 150 in Puglia
- 130 in Campania
- 84 in Sicilia

Tutti i 697 progetti sono costituiti da prodotti e servizi per l'efficiamento energetico e/o la produzione di energia da fonte rinnovabile (ogni progetto può includere più prodotti) e sono stati finanziati:

- 588 impianti fotovoltaici
- 275 interventi di relamping
- 252 impianti a pompa di calore per la climatizzazione
- 22 impianti solari termici per scuole con annessa attività sportiva
- 5 impianti solari termici per uffici

Allo stesso tempo il CSE ha messo in moto un circolo virtuoso e con un forte impatto sull'indotto e sulle competenze nei settori dell'efficienza energetica e delle rinnovabili, generando crescita e sviluppo locale, anche in termini di occupazione per più di 190 imprese.

### **Quali sono stati i comuni che sono riusciti a realizzare i progetti più significativi attraverso il CSE?**

Siamo molto soddisfatti del fatto che il CSE ha offerto ai Comuni, anche i più piccoli (con meno di 800 abitanti), nel profondo sud Italia e con scarse capacità amministrative e poca progettualità, la possibilità di accesso ai fondi comunitari. Un'opportunità reale per i piccoli Comuni, anche i più isolati, di veder finanziati e realizzati impianti di produzione da fonte rinnovabile o interventi di efficientamento energetico per ridurre i propri consumi energetici e la bolletta elettrica.

Il POI Energia ha portato i territori, e i suoi abitanti, più vicini all'Europa.

### **Quali vantaggi ha riscontrato il Ministero nel veicolare il progetto tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione?**

La parola alla P.A.

POI Energia CSE: da una sinergia tra istituzioni a una best practice nell'attuazione di programmi comunitari

I vantaggi sono diversi. Proviamo a elencarli: digitalizzazione, repository online e miglioramento degli strumenti per la tracciabilità, la trasparenza e i controlli. Il ricorso a procedure esclusivamente online e l'archiviazione della documentazione disponibile hanno consentito di:

- monitorare ogni fase degli Avvisi pubblici;
- migliorare il sistema di controllo di gestione;
- facilitare la tracciabilità dell'intero processo amministrativo;
- garantire la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione e la conservazione dell'informazione completa in modalità digitale.

Rispetto ai costi, c'è stata una notevole riduzione dei costi di gestione. A livello qualitativo, è stata bassissima l'incidenza della spesa di realizzazione della piattaforma informatica rispetto al totale delle risorse erogate come finanziamento ai Comuni.

### **Ritiene che sia un'esperienza replicabile anche in altri ambiti, ad esempio anche per l'attuazione di programmi comunitari?**

L'esperienza CSE rappresenta di per sé una best practice, soprattutto nell'attuazione di programmi comunitari, anche se non deve essere assolutamente banalizzata la sua realizzazione amministrativa e tecnica, sicuramente di non facile attuazione. Risulta assolutamente replicabile, ma solo attraverso un grande e scrupoloso lavoro di analisi dettagliata dei processi amministrativi, di condivisione di informazioni e dati tra piattaforme diverse, un continuo e sinergico impegno tra istituzioni (MiSE – Consip – Invitalia - DiPE ), ha reso possibile la realizzazione dell'intero processo e un corretto funzionamento dell'intera procedura.

### **Il Ministero dello Sviluppo Economico è anche utilizzatore diretto del Mercato Elettronico e degli altri strumenti del Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A.. Quale pensa che sia in generale il valore aggiunto della gestione degli acquisti tramite gli strumenti di e-procurement?**

La semplificazione amministrativa e la velocizzazione delle procedure di acquisto sono sicuramente gli effetti più rilevanti. Aggiungo anche un maggior controllo delle procedure di spesa per i beni di consumo, che diventano completamente tracciabili. Devo purtroppo ancora rilevare a diversi anni dalla sua istituzione una scarsa conoscenza dello strumento da parte delle pubbliche Amministrazioni e questo rappresenta un limite reale agli acquisti attraverso le procedure di e-procurement, che invece dovrebbero essere ulteriormente diffuse e utilizzate.

La parola alla P.A.

POI Energia CSE: da una sinergia tra istituzioni a una best practice nell'attuazione di programmi comunitari